

SPECIALE
UNIVERSITÀ DI FIRENZE

INSERTO IN COLLABORAZIONE CON *Speed*



IL CENTENARIO

DA UN SECOLO, OLTRE

Una storia prestigiosa, la ricerca dell'innovazione e della qualità: i traguardi dell'ateneo e le nuove sfide

L'anniversario

**La rettrice Petrucci:
 «Qui si sviluppa l'habitat
 della conoscenza»**

Le celebrazioni e il significato di questo importante appuntamento: «A fine Ottocento rinasce l'Università sorta nel 1321 e nel 1924 riceverà la sua denominazione ufficiale. Le nostre missioni: trasmettere sapere e innovazione, cooperazione internazionale, solidarietà». L'ateneo si presenta: accoglienza e inclusione

A pagina **2**

L'universo del sapere

**Un'offerta formativa
 di respiro internazionale:
 146 percorsi di laurea**

L'offerta formativa per il 2024-25 abbraccia tutte le aree scientifico-disciplinari comprende 62 proposte triennali, 9 a ciclo unico e 75 magistrali. Fra queste si contano 39 lauree internazionali e 13 percorsi di studio in lingua inglese. Per aiutare nella scelta sono attivi uno sportello di accoglienza e numerosi servizi

A pagina **3**

Le frontiere della ricerca

**Coltivare l'eccellenza
 I dipartimenti al top
 e le prospettive del Pnrr**

La qualità della ricerca è testimoniata dalla selezione di sette dipartimenti da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e Ricerca, da cui dipende uno speciale finanziamento per il 2023-27 per infrastrutture, attività didattiche e scientifiche, reclutamento personale. Dal Pnrr previsti 170 milioni

A pagina **4**

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

L'anniversario

L'habitat della conoscenza Il centenario dell'ateneo Una prestigiosa storia che guarda al futuro

La rettrice Petrucci: «A fine Ottocento rinasce l'Università sorta nel 1321 e nel 1924 riceverà la sua denominazione ufficiale. Le nostre missioni: trasmettere sapere e innovazione, cooperazione internazionale, solidarietà»

Alessandra Petrucci*
FIRENZE

Nel 2024 ricorre il centenario della nascita dell'Università di Firenze. Può sorprendere che l'Ateneo fiorentino abbia "solo" 100 anni, tenuto conto del ruolo culturale che Firenze ha sempre rivestito, come centro di sviluppo dell'arte, della letteratura, del pensiero politico, della tradizione scientifica. In realtà, le sue origini sono molto più antiche e risalgono allo Studium generale, nato nel 1321 per volontà della Repubblica fiorentina, poi trasferito a Pisa dai Medici. Nella città, privata del suo Ateneo, rimasero però molti insegnamenti, soprattutto di ambito umanistico e medico, e la ricerca si sviluppò nelle numerose Accademie fiorite nel frattempo, come quella della Crusca e quella del Cimento.

All'inizio dell'Ottocento, presso il Museo di Fisica e Storia naturale (l'attuale Specola), nascono cattedre di discipline scientifiche. Ma è solo con il 1859 che tutti questi insegnamenti sparsi ottennero nuovamente la dignità di un'organizzazione e una struttura proprie, l'Istituto Superiore di Studi Pratici e di Perfezionamento, che nel 1924, riceverà la denominazione di Università.

Cos'è oggi l'Ateneo fiorentino? Una comunità di 3.200 docenti, ricercatori e tecnici-amministrativi e oltre 61mila studentesse e studenti iscritti ai percorsi formativi (compresi quelli post laurea), il 30% provenienti da fuori Toscana e il 9% stranieri. Un'istituzione di primo piano nel panorama nazionale, con un'offerta formativa articolata in 10 Scuole, che spazia in tutti campi

DA UN SECOLO, OLTRE

«Un'offerta formativa che cerca sempre più di rispondere alle esigenze del territorio e alle sfide delle transizioni in atto»

scientifico-disciplinari, un sistema di ricerca tra i più grandi e produttivi in Italia, organizzato in 21 Dipartimenti, 7 dei quali inseriti dal Ministero fra i Dipartimenti di eccellenza, senza contare i numerosi altri centri di ricerca, interuniversitari e di servizio. Ricordare i cento anni dell'Ateneo è un'occasione di riflessione sul valore della presenza della nostra Università nella realtà cittadina e nazionale.

Il legame con il territorio è forte, come dimostra l'adesione di tanti enti e istituzioni, ben 41, al calendario di eventi per il centenario (www.centenario.unifi.it). Le missioni dell'Ateneo, cioè l'elaborazione e la trasmissione del sapere alle nuove generazioni, il trasferimento dell'innovazione nella società, la promozione di iniziative culturali, di solidarietà e di cooperazione internazionale, guardano al futuro. Come ribadisce lo slogan delle nostre celebrazioni: "Da un secolo, oltre".

Ormai da anni la nostra offerta formativa cerca di rispondere alle esigenze del territorio e si struttura per rispondere alle sfide delle transizioni in atto: economica, sociale, ambientale. E in parallelo Unifi è sempre più un

**Una realtà
in crescita**

COMUNITA' ATTIVA



Alessandra Petrucci
Rettrice dell'Università di Firenze

«Oggi contiamo 3.200 docenti, ricercatori e tecnici-amministrativi e oltre 61mila studentesse e studenti, il 30% provenienti da fuori Toscana e il 9% stranieri»

Un libro ripercorre la storia dell'ateneo intrecciata a quella della città

«Passato, presente e futuro»

FIRENZE

«Firenze e l'Università. Passato, presente e futuro». Non una semplice storia dell'ateneo, ma una storia dell'università calata e intrecciata con quella della sua città. Per il centenario è stato pubblicato - ed è disponibile gratuitamente sul sito della casa editrice Firenze University Press - un volume che ripercorre gli sviluppi dell'alta formazione a Firenze, dalle origini me-

dievali e proto-moderne all'istituzione dell'Università degli studi nel 1924 e fino ai giorni nostri. Il volume, a cura di Fulvio Conti, Emanuela Ferretti, Donatella Lippi, Antonella Salvini, Bernardo Sordi, Andrea Zorzi, offre anche uno sguardo inedito sulle relazioni dell'Università con la città, le sue istituzioni politiche, religiose, culturali, educative, l'universo della salute, le scienze, la tecnica, l'ambiente, lo sviluppo urbanistico, il mondo delle professioni, restituendo anche una puntuale



Il presidente della Repubblica, Mattarella, all'inaugurazione dell'anno accademico

contesto attrattivo per i ricercatori, che promuove la dotazione di infrastrutture di avanguardia e potenzia le collaborazioni con il mondo delle imprese. La qualità della nostra ricerca è testimoniata, fra i vari indicatori, dal successo riscosso dai nostri progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Rilevante è anche l'azione per supportare laureate e laureati nella costituzione di imprese innovative, che nascono dai risultati della ri-

cerca universitaria.

Questo continuo dialogo con il territorio va di pari passo con la nostra vocazione internazionale: di qui, le nostre lauree internazionali, la vivacità della mobilità studentesca e la partecipazione all'alleanza di università europee EUniWell. Come anche il dialogo con le numerose istituzioni e università internazionali presenti in città.

Vorrei anche ricordare due prospettive del nostro operare che mi stanno particolarmente a cuore: l'attenzione all'inclusione e alla sostenibilità. In particolare, l'azione per la parità di genere: le studentesse nell'Università di Firenze del 1924 erano il 17% del totale, ora sono quasi il 60% e da timide "ospiti" sono diventate protagoniste. Perché anche a questo serve l'Università, l'habitat della conoscenza.

***Rettrice dell'Università di Firenze**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARITA' DI GENERE

«Nel 1924 le studentesse erano il 17% del totale, oggi sono quasi il 60% e da timide 'ospiti' sono adesso protagoniste»

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

L'universo del sapere

Internazionali e specialistici Viaggio fra 146 percorsi di laurea E nuovi corsi professionalizzanti

L'offerta formativa per il 2024-25 comprende 62 proposte triennali, 9 a ciclo unico e 75 magistrali

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

L'Università di Firenze presenta un'offerta formativa che abbraccia tutte le aree scientifico-disciplinari, offrendo per l'anno accademico 2024-2025 ben 146 percorsi di laurea, con orizzonti sempre più internazionali e specialistici.

Sono 62 le lauree triennali, 9 quelle a ciclo unico e 75 le lauree magistrali. Ben 39 lauree sono internazionali, organizzate, cioè, in collaborazione con università straniere per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli. E 13 percorsi di studio sono tenuti anche o esclusivamente in lingua inglese.

I corsi di laurea, promossi dai dipartimenti, sono coordinati da 10 Scuole di Ateneo. La principale novità è costituita dalla laurea triennale, di prossima approvazione ministeriale, in "Tecniche e tecnologie per le costruzioni e il territorio" (Scuola di Ingegneria). Si tratta di un corso di laurea professionalizzante, per un veloce inserimento nel mondo del lavoro, e abilita alla professione di Geometra e di Perito industriale edile. Esiste anche un'altra laurea professionalizzante, di durata triennale: "Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno, arredo, edilizia" (Scuola di Agraria). Ed è in arrivo, dopo l'ok del Ministero, anche la nuova laurea triennale in Osteopatia.

L'offerta formativa Unifi comprende anche lauree dalle tematiche fortemente innovative, aventi per oggetto alcune tra le maggiori sfide della società. Ecco allora il corso di laurea triennale in "Ingegneria ambientale" (triennale - Scuola di Ingegneria) per formare ingegneri nel campo della protezione dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali. E ancora "Scien-

za dei materiali" (triennale - Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali) che introdurrà studentesse e studenti in modo teorico e applicativo al mondo dei materiali innovativi, sviluppando competenze su cultura d'impresa ed etica professionale. Molte legate all'attualità anche alcune lauree magistrali come "Diritto per le sostenibilità e la sicurezza" (Giurisprudenza) che offre la formazione giuridica specialistica necessaria per operare nei settori della sostenibilità (economica, ambientale e sociale) e della sicurezza. O come i due percorsi di Scienze: "Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza artificiale", che forma data scientist, in grado di trattare ed elaborare grandi quantità di dati e di dare risposta ai quesiti di ricerca provenienti dalla presenza dei co-

ORIENTAMENTO

Per aiutare nella scelta universitaria sono attivi sportello di accoglienza e molti altri servizi

siddetti big-data, e "Software: Science and Technology" (in lingua inglese e in collaborazione con IMT di Lucca) che prepara informatici esperti nella progettazione e nello sviluppo di software e di reti di calcolatori a elevata complessità.

Per aiutare nella scelta del percorso di studio l'Università di Firenze offre uno sportello di accoglienza e orientamento (in presenza o online) che, grazie ai tutor, supporta gli studenti durante il loro percorso accademico e li guida verso i diversi servizi a loro rivolti. Esistono anche altri punti informativi (per le lauree ad accesso programmato, per gli studenti stranieri, per la mobilità internazionale...), un contact center per le questioni di tipo amministrativo e numerosi altri servizi. L'Ateneo organizza incontri e iniziative di orientamento, in particolare è disponibile un ricco calendario di Open Day ai corsi di laurea triennali, a ciclo unico e magistrali. Tutte le info e le iniziative sono su www.unifi.it/orientamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giornata di orientamento dell'anno accademico 2024-2025 di Unifi, è stata l'occasione per la prima presentazione delle sessantadue lauree triennali, le nove a ciclo unico e settantacinque magistrali

Nuova laurea per geometri e periti Subito l'accesso nel mondo del lavoro

Il legno e le sue infinite potenzialità con "Tecnologie e trasformazioni"

FIRENZE

Una laurea professionalizzante, per le quali il Ministero ha emanato classi di laurea ad hoc, ha la caratteristica di permettere un veloce inserimento nel mondo del lavoro, anche grazie ad una importante attività di tirocinio pratico applicativo presso le aziende e a laboratori professionalizzanti.

La novità di quest'anno, la laurea triennale in "Tecniche e tecnologie per le costruzioni e il territorio" (Scuola di Ingegneria), è un percorso - a numero programmato - che innalza a livello universitario la formazione di tecnici in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle professioni nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio. Nato per iniziativa del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, su sollecitazione dell'Ordine dei geometri e dei periti edili insieme all'Istituto Geografico Militare, si rivolge a tutti i diplomati delle scuole superiori, in particolare a quelli degli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio, con la-



NEL PROGRAMMA

Previste attività di tirocinio pratico applicativo presso le aziende del settore

laboratori e tirocini presso imprese, aziende, studi professionali, enti pubblici e privati, ordini e colleghi professionali.

Da anni Unifi offre un altro percorso professionalizzante, la laurea triennale in "Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno, arredo, edilizia", all'interno della Scuola di Agraria.

La laurea si inserisce nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Onu per il 2030 e degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nel piano per il Green Deal e la Circolar Economy. Al legno è riconosciuto infatti un ruolo chiave e le aziende del settore, fra i primi per importanza commerciale in Italia, necessitano di essere accompagnate verso la transizione all'industria 4.0. Nel comitato di indirizzo del corso sono presenti i rappresentanti di numerose aziende.

Nel corso a numero programmato - oltre alle discipline di base come chimica, matematica e informatica - vengono impartiti insegnamenti caratterizzanti. Si spazia, così, dallo studio della struttura e della proprietà del legno e dei prodotti derivati al disegno industriale, dalla gestione d'impresa alle macchine e tecnologie per la lavorazione fino alla modellazione 3D e alla normativa tecnica del settore. Vari i profili professionali a cui il corso prepara: il capoprodotto, il responsabile acquisti, il responsabile marketing, l'addetto alla ricerca e sviluppo, il consulente aziendale.

Info su www.temalegno.unifi.it

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

Le sfide

Le eccellenze I dipartimenti al top e i finanziamenti in arrivo con il Pnrr

La qualità della ricerca è testimoniata dalla selezione di sette dipartimenti da parte dell'Agenda Nazionale di Valutazione dell'Università e Ricerca da cui dipende uno speciale finanziamento per il 2023 - 2027

In primo piano

FINANZIAMENTI



Dall'Unione Europea per la ricerca di frontiera

Negli ultimi anni 16 ricercatori e ricercatrici Unifi hanno ricevuto il prestigioso finanziamento dell'European Research Council (ERC), assegnato in base a una severa selezione.

AGE-IT E THE



Le occasioni del PNRR

Unifi coordina l'Ecosistema dell'Innovazione 'THE - Tuscany Health Ecosystem' sulle scienze della vita in Toscana, e guida Age-IT, Partenariato Esteso per la ricerca sull'invecchiamento.

FIRENZE

Un viaggio nei dipartimenti di eccellenza Unifi porta alla scoperta di numerose novità e di tante conferme.

La qualità della ricerca è testimoniata anche dalla selezione di ben sette Dipartimenti da parte dell'Anvur, l'Agenda Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, da cui dipende uno speciale finanziamento per il 2023 - 2027.

Si tratta di Chimica "Ugo Schiff"; Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (Neurofarba); Scienze biomediche sperimentali e cliniche "Mario Serio"; Scienze della Terra; Scienze giuridiche; Statistica, informatica e applicazioni "G. Parenti"; Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (Sagas).

I fondi messi a disposizione serviranno per infrastrutture, attivi-

tà didattiche e scientifiche di alta qualificazione, reclutamento e premialità del personale.

Importanti risorse arrivano dal Pnrr, con un finanziamento di 170 milioni di euro. La sfida principale è quella della ricerca applicata su temi di frontiera secondo un nuovo modello di collaborazione tra atenei, enti di ricerca e imprese. Sono complessivamente 85 i partner di Unifi tra aziende ed enti privati. I finanziamenti sono distribuiti attraverso alcuni strumenti come i Centri Nazionali per la ricerca, le Infrastrutture di ricerca, i Partenariati estesi, gli Ecosistemi dell'Innovazione.

Oltre alle ricadute che i risultati delle attività di ricerca avranno sul sistema economico e sociale, una percentuale dei finanziamenti assegnati a Unifi - tra il 10 e il 25% in media - andrà direttamente a enti e imprese del territorio, attraverso i cosiddetti "bandi a cascata", con un forte impatto anche sul territorio.

Progetti per la promozione della cultura dell'imprenditorialità

Una ricerca ad alto impatto sociale

FIRENZE

Dalla ricerca alla società per lo sviluppo del territorio: è l'ambito a cui si riferiscono diverse azioni dell'Università.

La collaborazione con le imprese per valorizzare l'innovazione vanta ad esempio ben 97 laboratori di ricerca congiunti attivi con realtà industriali e di servizi ed entrate di quasi 13 milioni di euro annui derivanti da attività di ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenze sul territorio.

La valorizzazione delle conoscenze e delle scoperte che vengono dalla ricerca scientifica è

rappresentata anche dai circa 270 diritti di proprietà industriale protetti dall'Ateneo, tra brevetti, nuove varietà vegetali, marchi e design.

Un altro grande campo di impegno che riguarda il rapporto con il mondo produttivo, è il sostegno alla nascita e alla prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprend-



"Impresa Campus" è un concorso per idee di business rivolto a studenti, laureati e giovani ricercatori



Un laboratorio di ricerca dell'ateneo fiorentino

I campi in cui i progetti finanziati dovranno portare un contributo anche in termini di innovazione nei processi produttivi vanno dai rischi ambientali alla mobilità sostenibile; dalla terapia genica e dai farmaci con tecnologia a Rna, alle neuroscienze, fino alle strategie per affrontare l'invecchiamento della popolazione. Dallo sviluppo delle tecnologie quantistiche alla Cybersecurity, fino alla tutela dei diritti dei cittadini al tempo dei Big Data. Da un Made in Italy che sappia interpretare l'esigenza di sostenibilità a soluzioni inno-



Dall'Europa arrivano 170 milioni La collaborazione tra atenei, enti di ricerca e imprese

vative per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale. L'Ateneo fiorentino, tra i pochi in Italia, è inoltre presente in tutti e cinque i Centri Nazionali per la ricerca finanziati.

Unifi è il soggetto proponente dell'Ecosistema dell'Innovazione denominato "THE - Tuscany Health Ecosystem", che ha per scopo la crescita e il radicamento di un ecosistema per le scienze della vita in Toscana ed è l'unico, fra gli 11 ecosistemi dell'innovazione finanziati a livello nazionale, dedicato alle scienze della vita. L'Ateneo guida anche Age-IT, uno dei Partenariati Estesi per attività di ricerca su conseguenze e sfide dell'invecchiamento: un'alleanza tra le eccellenze del Paese che mette l'Italia al centro della ricerca internazionale sul tema e sulle prospettive sociali, sanitarie e demografiche.

Olga Mugnaini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

toriali ad elevato tasso di innovazione. Per testare e validare le idee di impresa che nascono dal mondo della ricerca, l'Università offre infatti un percorso gratuito di accompagnamento, a cura del Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI), della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e con il sostegno della Fondazione CR Firenze.

Sono 74 le società spin-off riconosciute negli anni dall'Ateneo fiorentino, con 21 bandi di pre-incubazione, 1.140 partecipanti e 200 progetti sviluppati. Ma per promuovere la cultura dell'imprenditorialità ci sono an-

che altre azioni rivolte ai più giovani. Ad esempio, la "Palestra di intraprendenza", promossa nell'ambito dell'orientamento al lavoro e, soprattutto, "Impresa Campus", un concorso per idee di business rivolto a studenti, laureati e giovani ricercatori.

Sono 14 le edizioni già svolte, oltre 400 i progetti presentati con oltre mille giovani coinvolti. Il percorso gratuito di training e accompagnamento è finalizzato a diffondere competenze trasversali e cultura imprenditoriale tra i giovani nel mondo universitario.

La durata è di circa 4 mesi. Alla fine di ogni percorso viene individuato un team vincitore, valutato da esperti del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

Le prospettive

Orientamento al lavoro Dalle aule didattiche al Career Day Gli studenti incontrano le imprese

La possibilità di consultare annunci sulla banca dati AlmaLaurea e pubblicare il curriculum vitae



**I servizi e le azioni dell'ateneo a favore del placement
Incontri e seminari per aiutare i giovani a prepararsi nel modo migliore ai colloqui**

FIRENZE

Numerose sono le azioni messe in campo all'Università di Firenze per l'orientamento al lavoro. Da ricordare in particolare il Career Day, manifestazione annuale durante la quale studenti, neolaureati, dottorandi e dottori di ricerca di tutte le Scuole di ateneo possono sostenere un colloquio con aziende, studi professionali e cooperative che hanno posizioni aperte o possibilità di tirocini. Tante le risorse, anche online, per mettere a punto la presentazione del proprio profilo professionale, testare le competenze trasversali e trovare altre occasioni di incontro con le imprese. Studentesse e studenti possono anche consultare gli annunci di lavoro o tirocinio sulla banca dati AlmaLaurea, pubblicando il loro curriculum vitae. Tutte le iniziative, opportunità, seminari per l'orientamento al lavoro sono su www.unifi.it/placement

Grande attenzione l'ateneo rivolge anche agli stage e tirocini, che possono essere curriculari (per gli studenti) o non curriculari (per i laureati). Info su www.unifi.it/stage

Laurearsi a Firenze è anche un investimento per il futuro professionale. Lo certifica il 25° rapporto sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati di AlmaLaurea che promuove l'ateneo fiorentino, confermando una tendenza consolidata nelle precedenti rilevazioni, secondo cui chi conclude il percorso di studi all'Unifi ha maggiori opportunità di trovare una occupazione. Secondo il rapporto 2023, tra i dottori triennali fiorentini che non hanno proseguito il percorso formativo (e quindi non si sono iscritti a un corso di laurea magistrale) gli occupati, a un anno dal titolo, sono il 78,7% (il dato nazionale si ferma al 75,4%). Saldo positivo anche per quel che riguarda i laureati di secondo livello, a un anno dal conseguimento del titolo: sono il

78,3% gli occupati, che sale all'89,8%, a cinque anni dal titolo (88,7% a livello italiano).

Attraverso l'indagine è stato misurato anche il grado di efficacia del titolo di studio conseguito in termini di utilizzo delle competenze acquisite durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Ad un anno dal conseguimento del titolo triennale, il 64,9% degli occupati considera la laurea efficace o molto efficace. Questa percentuale sale al 71,8 per i dottori magistrali fiorentini (dato superiore di 3 punti percentuali sulla media nazionale). Circa i settori di impiego, dal rapporto di AlmaLaurea 2023 emerge che il 60,5% dei laureati è inserito nel settore privato, il 36,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit e nell'agricoltura. L'ambito dei servizi assorbe l'80%, mentre l'industria accoglie il 18% degli occupati.

IL PROGETTO ALUMNI

In arrivo la comunità dei laureati per potenziare l'appartenenza all'ateneo

L'indagine, che evidenzia come l'offerta didattica dell'ateneo riesca a rispondere alle sfide della società e del mondo del lavoro, prende in esame anche le performance formative dei laureati: sale di quasi tre punti la percentuale dei tirocini riconosciuti dal corso di studi che raggiunge il 60,2% contro il dato nazionale del 59,4%. Positiva la percentuale di laureati stranieri che all'Università di Firenze tocca il 4,6% (il dato nazionale è del 4,3%). Migliora infine il dato dei laureati in corso che sale al 55,4 (era al 53,7% nel 2022).

In occasione del centenario sarà costituita, per la prima volta, anche la comunità degli ex alunni dell'ateneo ("Alumni"), con un duplice scopo: creare una rete di relazioni e di opportunità a sostegno della realizzazione delle carriere e delle aspirazioni delle nuove studentesse e studenti e, nello stesso tempo, offrire ai nostri laureati la possibilità di riscoprire un legame di appartenenza con l'habitat dove è avvenuta la propria formazione.

O.Mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del Career Day, durante il quale tantissimi giovani hanno potuto confrontarsi con il mondo del lavoro e ricevere informazioni

Cresce l'universo di Erasmus+ 1300 fiorentini a scuola in Europa

Oltre 500 accordi di collaborazione internazionale in circa cento Paesi



FIRENZE

L'Università di Firenze dedica a sempre particolare attenzione alla collaborazione con università estere e al processo di internazionalizzazione. Si tratta di un aspetto strategico e dominante della vita dell'ateneo nella ricerca, nella didattica, nella mobilità di docenti, ricercatori e studenti. La dimensione internazionale dell'Ateneo fiorentino è testimoniata anche dagli oltre 500 accordi di collaborazione internazionale in circa 100 Paesi e dai 700 accordi Erasmus+, che permettono una mobilità per studio o per tirocinio. Sono 1300 circa le studentesse e gli studenti fiorentini che nel 2022/2023 sono andati in Erasmus, per studio o tirocinio. I paesi preferiti dagli studenti dell'Università di Firenze in Erasmus sono Spagna, Francia, Germania, Portogallo, Belgio. Unifi è molto attiva anche nella mobilità extra-UE.

Dal novembre 2020 Unifi fa parte, come membro fondatore, del Consorzio EUniWell, l'Università europea del benessere, finanziata dall'Unione europea per esplorare nuovi percorsi di

internazionalizzazione e creare l'Università del futuro. EUniWell - che si compone di 11 atenei - ha come missione migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso le attività di ricerca e formazione e l'impegno istituzionale. Grazie ai finanziamenti dell'UE è possibile intensificare la collaborazione delle università partner in aree di intervento quali la salute, il benessere individuale e sociale, l'ambiente e la qualità della vita, la promozione dell'identità europea, la formazione degli insegnanti.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione, Unifi fa parte del progetto delle Cattedre Unesco, che mira da oltre 30 anni a sviluppare rapporti di collaborazione e di scambio tra le istituzioni educative di tutto il mondo. L'Università di Firenze ha istituito tre Cattedre Unesco, recentemente insignite dal Sigillo di merito da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca: nel 2006 "Sviluppo Umano e Cultura di Pace", nel 2016 "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" e nel 2022 "Agricultural Heritage Landscapes", per la conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale.

LE STATISTICHE

Chi conclude il percorso di studi a Unifi ha maggiori opportunità di trovare un'occupazione



Dal novembre 2020 Unifi fa parte del Consorzio EUniWell, l'Università europea del benessere



Tre Cattedre Unesco dedicate a cultura di pace, rischio idrogeologico e patrimonio rurale

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

L'organizzazione

Un ateneo accogliente e inclusivo Biblioteche, Centro linguistico e più servizi per gli studenti

Disponibili in 14 sedi quasi quattro milioni di volumi e migliaia di riviste cartacee e online
Parità di genere: borse di studio per le iscritte ai percorsi di laurea nelle discipline Stem

di **Niccolò Gramigni**
FIRENZE

Sono tantissimi i servizi che l'Università di Firenze offre alle proprie studentesse e studenti, proponendosi come luogo accogliente, inclusivo e attento ai bisogni dei giovani. A ognuno Unifi rilascia la Carta Studente della Toscana: si tratta di un documento di riconoscimento, utilizzabile anche per l'accesso alle mense del Diritto allo Studio Universitario e per l'ingresso nelle biblioteche, ma anche per usufruire di agevolazioni riservate agli universitari presso musei, teatri, esercizi commerciali.

Il Sistema bibliotecario dell'Ateneo fiorentino (www.sba.unifi.it) è organizzato in cinque biblioteche di area (Biomedica, Scienze, Scienze sociali, Scienze tecnologiche e Umanistica) con servizi coordinati erogati in 14 sedi fisiche e una biblioteca digitale. La varietà è immensa: all'interno si trovano quasi 4 milioni di volumi, di cui circa 220.000 antichi. E ancora 2.300 riviste cartacee, oltre 97.000 elettroniche, 325.000 ebook e 290 banche dati.

Un altro importante servizio a disposizione è il Centro linguistico di Ateneo (www.cla.unifi.it), che esiste proprio per rispondere alle esigenze di chi vuole studiare o approfondire le lingue, oltre che superare le prove di idoneità linguistica previste dai vari corsi di laurea. Centinaia sono i corsi proposti per le più varie esigenze, in aula o in laboratorio, per un'offerta che va dall'inglese al francese, dallo spagnolo al tedesco e a molti altri idiomi, senza dimenticare la possibilità per gli studenti stranieri di perfezionare il proprio italiano.

Studentesse e studenti possono collaborare, dietro corrispettivo, ad alcuni servizi dell'Ateneo attraverso le cosiddette "150 ore", attività a tempo parziale ad esempio

LE ALTRE OPPORTUNITA'

Tutor e orientamento, supporto psicologico, le azioni per la parità di genere



Qui sopra e nella foto sotto, studenti e studentesse nelle biblioteche dell'ateneo

presso biblioteche e musei, o attraverso il tutorato rivolto all'orientamento o all'aiuto allo studio di colleghe e colleghi. In Unifi è possibile anche svolgere il Servizio civile universale.

Alloggi, borse di studio e servizi di ristorazione sono competenza dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario (www.dsu.toscana.it). Ma l'Ateneo finanzia direttamente anche borse di studio e premi di laurea specifici e, nel Manifesto degli studi, dettaglia vari tipi di esoneri e riduzioni delle tasse universitarie. Sono previste, inoltre, tariffe

agevolate per il trasporto pubblico locale (www.unifi.it/incentivi).

Il benessere degli studenti e l'inclusione sono di grande importanza per l'Ateneo, che offre servizi specifici – riuniti sotto il nome "Unifi Include" (www.unifincluder.unifi.it) – rivolti alle studentesse e agli studenti in situazioni di fragilità, per disabilità, disturbi dell'apprendimento o svantaggio sociale. Il servizio ha sede nel Campus di Novoli e, fra le altre attività, può progettare su richiesta un percorso di sostegno per ogni studente con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimen-

to (DSA), mettendo a disposizione strumenti ed ausili tecnologici, per consentire la fruizione delle lezioni, lo studio individuale e le prove di esame. Sono in programma anche premi di studio e tutor per l'inclusione (dal prossimo anno anche tutor per gli sport paralimpici).

Sul versante della parità di genere vengono bandite ogni anno alcune borse di studio per supportare le iscritte Unifi ai percorsi di laurea inerenti alle discipline Stem (Science, Technology, Engineering e Mathematics). Secondo i dati del Ministero, fra gli iscritti dell'Università di Firenze ai percorsi Stem le studentesse sono il 44,5%, ben sopra la media nazionale (36,9%).

Per venire incontro a situazioni di disagio, è inoltre attivo in Ateneo il Centro di servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica che si propone di promuovere il benessere delle studentesse e studenti e fornire supporto allo svolgimento dei percorsi di studio. Per gli studenti provenienti da un Paese al di fuori dell'Unione europea, infine, è in funzione lo sportello PER-Università come aiuto nella richiesta o nel rinnovo del permesso di soggiorno.



La vocazione green

Sostenibilità: riconoscimenti internazionali

FIRENZE

L'Università di Firenze è impegnata con convinzione nel migliorare le proprie performance in tema di sviluppo sostenibile, sia per quanto riguarda il suo impatto ambientale sul territorio sia come "agenzia formativa". Per questo scopo si è dotata di un Green Office, struttura tecnica di raccolta dati, monitoraggio progetti e promozione di iniziative in vari settori (come l'utilizzo razionale dell'acqua, la gestione e la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, la riduzione dell'impatto del cibo delle mense...) con compiti di sensibilizzazione della comunità cittadina per favorire l'adozione di buone pratiche.

La vocazione green e l'impegno dell'Ateneo in questa materia – riassunti nel portale web www.ateneosostenibile.unifi.it – stanno ottenendo sempre più il riconoscimento delle graduatorie internazionali di settore. Unifi è infatti nella top 13% mondiale secondo la rilevazione 2024 dell'agenzia QS Sustainability ed ha ottenuto il quinto miglioramento consecutivo nella graduatoria 2023 stilata da Ui Green Metric.

Su Qs Sustainability l'Università di Firenze, nella top 200 a livello internazionale, si piazza al sesto posto tra le realtà universitarie italiane (47 le istituzioni valutate). La metodologia del ranking si è focalizzata su tre specifici temi: impatto sociale, impatto ambientale e governance. Nel primo ambito (iniziative per un'educazione più inclusiva ed equa) l'Ateneo ottiene un terzo posto a livello nazionale. Rispetto all'impatto ambientale, l'Ateneo è terzo tra le istituzioni universitarie italiane in considerazione dell'attività di ricerca svolta. Terzo piazzamento anche in relazione alla qualità delle politiche adottate dai vertici universitari, sul grado di trasparenza e sulla capacità di includere la componente studentesca.

Su Ui Green Metric per il quinto anno consecutivo Firenze avanza nella graduatoria delle realtà universitarie green: l'Ateneo è al 173° posto della classifica mondiale con un avanzamento di 52 posizioni, nonostante una platea di istituzioni più ampia (1.183 invece 1.050). Firenze raggiunge il 12° posto nella graduatoria nazionale, guadagnando altre tre posizioni rispetto alla precedente rilevazione.

Niccolò Gramigni

SPECIALE UNIVERSITA' DI FIRENZE

Vita universitaria

Collezioni e sistema museale Riaperta la Specola Scrigno di antichi tesori con tredici nuove sale

In città anche le collezioni di paleontologia, antropologia e botanica
Un percorso che include il Giardino dei Semplici e le due ville storiche

FIRENZE

L'Università di Firenze offre tante occasioni per fare comunità e promuove un ricco calendario di incontri, convegni ed eventi culturali aperti alla città. L'anno del centenario dell'Ateneo ha portato alla riapertura del Museo della Specola nella sede di via Romana, un momento storico per tutta la città. Il museo, primo esempio in Europa di istituzione scientifica aperta a tutti, compirà nel 2025 i 250 anni dalla sua fondazione ad opera del Granduca Pietro Leopoldo che vi trasferì le collezioni scientifiche medicee dalla Galleria degli Uffizi.

Sono 13 le nuove sale espositive con cui La Specola si offre nuovamente al pubblico dopo un importante intervento di riqualificazione: vi trovano ospitalità i nuovi percorsi dedicati agli inizi della ceroplastica, alle cere botaniche e alla mineralogia, che affiancano le "storiche" collezioni della zoologia e delle preziose cere anatomiche, il Salone degli scheletri, la Tribuna di Galileo e il Torrino astronomico, che ospitava l'osservatorio a cui la Specola deve il nome.

La visita consente di fare un viaggio nel mondo della natura "dalla terra al cielo", come scrisse il primo direttore del Museo (Felice Fontana) nel 1775. Nelle raccolte mineralogiche che tornano a essere esposte alla Specola dopo un secolo e mezzo dalla collocazione nella sede di via La Pira, è possibile ammirare la collezione medicea di pietre

lavorate, con esemplari appartenuti a Lorenzo il Magnifico, come anche campioni unici al mondo, dalle tormaline ed ematiti dell'Elba allo zolfo della Sicilia, fino agli enormi cristalli di topazio e acquamarina del Brasile. E nel nuovo percorso 'Arte e scienza', a fianco delle prime realizzazioni di cere anatomiche, torna visibile dopo un secolo la straordinaria collezione delle cere botaniche.

La Specola è solo uno dei tesori del Sistema Museale di Ateneo (SMA), visitabili gratuitamente dagli universitari toscani: nel complesso di via La Pira, insieme al Museo di Botanica (custode di antichissimi e preziosi erbari), troviamo il Museo di Geologia e Paleontologia che come una "macchina del tempo" ci riporta indietro milioni di anni fa fra i mammut del Valdarno e una balena del Pliocene. Nella vicina via Pier Antonio Micheli è situato l'Orto Botanico, il "Giardino dei Semplici", fondato nel 1545 da Cosimo I dei Medici. Mentre in via del Proconsolo si trova il Museo di Antropologia e Etnologia, il primo del suo genere in Italia, un viaggio fra i popoli di tutto il mondo. Fanno parte integrante dello SMA anche Villa La Quiete alle Montalve, testimonianza di storia medicea che ospita importanti opere pittoriche e scultoree, e la Villa Galileo in Arcetri, l'ultima dimora del grande scienziato. Tutte le info sul Sistema Museale dell'Ateneo sono disponibili su www.sma.unifi.it

Niccolò Gramigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle vetrine delle collezioni zoologiche della Specola



La celebre sala ottagonale nel Torrino astronomico

Appartenere a una comunità Il teatro, il coro e l'orchestra

Le opportunità del Centro universitario sportivo e i prodotti a marchio Unifi

FIRENZE

Vita universitaria vuol dire anche condivisione e incontro, attraverso speciali opportunità culturali offerte dall'Ateneo come, ad esempio, praticare la musica e il teatro. Sono, infatti, attivi, da diversi anni la Compagnia teatrale universitaria "Binario di Scambio", l'Orchestra e il Coro universitario. Fondata e diretta da Teresa Megale, la Compagnia teatrale è un'esperienza formativa di carattere artistico aperta a tutte le iscritte e iscritti Unifi, attraverso la quale si sperimenta lo spettacolo dal vivo in ogni suo aspetto: dall'invenzione artistica alle fasi produttive e distributive, dalla comunicazione alla documentazione. Insignita di vari premi, negli anni è stata guidata da affermati registi e ha messo in scena numerosi spettacoli, collaborando con strutture prestigiose come il Teatro della Pergola a Firenze o il Teatro Metastasio a Prato.

L'Orchestra, diretta da Gabriele Centorbi, e il Coro, diretto da Patrizio Paoli, costituiscono l'occasione per conoscere e coltivare la musica strumentale e vocale. Realizzano concerti dal variegato repertorio e partecipano alle cerimonie ufficiali e a molteplici iniziative promosse dall'Ateneo. Info su www.unifi.it/teatro-musica

Unifi partecipa anche al Centro universitario sportivo di Firenze (www.cusfirenze.it), che dispone di tre impianti e organizza corsi, tornei e manifesta-

I PRODOTTI

Uno store virtuale per acquistare felpe, zaini e gli accessori ufficiali del Centenario



Studenti testimonial dei prodotti Unifi; compagnia teatrale; l'orchestra e il coro

zioni per studentesse e studenti universitari. Ogni anno l'Ateneo mette a disposizione dei fondi destinati al finanziamento delle iniziative culturali organizzate direttamente dagli studenti. Il senso di appartenenza ad una grande comunità si rafforza anche promuovendo il proprio brand: l'Ateneo ha lanciato una nuova serie di prodotti con il proprio marchio. Felpe, cappelli e magliette ma anche zaini, tazze, borracce sono disponibili su www.store.unifi.it, il negozio virtuale dell'Università di Firenze. Al momento sono acquistabili quindici tipologie di prodotti (fra cui anche K-Way, ombrelli,

cappelli, portapranzo, penne), con tre linee: abbigliamento Unifi, accessori Unifi e Centenario, articoli contrassegnati col logo appositamente rivisitato per i 100 anni dell'Ateneo. I prodotti saranno recapitati direttamente a casa. Nella scelta dell'affidamento del servizio, è stata riservata massima attenzione alla qualità, ai requisiti di sostenibilità ambientale e agli aspetti etici del lavoro. Testimonial della nuova linea di prodotti sono state le stesse studentesse e studenti Unifi, che hanno partecipato ad alcune sessioni fotografiche.

Niccolò Gramigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'habitat della conoscenza

L'Università di Firenze,
contemporanea,
multidisciplinare, in dialogo
con il mondo, vive nella città
che ha fatto crescere il genio.



Lorenzo, studente di Ingegneria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.